


**IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA
FONTE SOLARE FOTOVOLTAICA CON ACCUMULO
DENOMINATO "SASSARI 02"**

**REGIONE SARDEGNA
PROVINCIA di SASSARI
COMUNI di SASSARI e PORTO TORRES**

PROGETTO DEFINITIVO

Tav.:	Titolo:
Integr 06	Implementazione Impianto Fotovoltaico Attività Agro Zootecnica

Scala:	Formato Stampa:	Codice Identificatore Elaborato
n.a.	A4	Integr06_ImplementazioneAttivitàAgroZootecnica

Progettazione:	Committente:
DOTT. ING. FABIO CALCARELLA Via Bartolomeo Ravenna, 14 - 73100 Lecce Mob. +39 340 9243575 fabio.calcarella@gmail.com - fabio.calcarella@ingpec.eu P. IVA 04433020759  	Whysol-E Sviluppo S.r.l. Via Meravigli, 3 - 20123 - MILANO Tel: +39 02 359605 info@whysol.it - whysol-e.sviluppo@legalmail.it P. IVA 10692360968

Data	Motivo della revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
Giugno 2022	Integrazioni MITE - MIC - Regione Sardegna	STC	FC	WHYSOL-E Sviluppo s.r.l.

IMPLEMENTAZIONE IMPIANTO AGROVOLTAICO – ALLEVAMENTO OVINO PECORE RAZZA SARDA

In merito a questo aspetto non si condivide la scelta di lasciare inutilizzata agli usi agricoli una superficie così elevata e dotata delle infrastrutture irrigue consortili pertanto si richiede di valutare una scelta progettuale che preveda una gestione di tipo agricola o agro – zootecnica, allo scopo di conferire al progetto una maggiore sostenibilità ambientale ed economica, permettendo al contempo il mantenimento delle strutture esistenti e della produttività dei suoli e una migliore ricaduta economica sul territorio

Allo scopo di coniugare la generazione di energia pulita con l'utilizzo efficiente e sostenibile del suolo è previsto l'allevamento di ovini in ragione di 2,6 capi per ettaro, per un totale quindi di circa 110 animali, all'interno delle aree (recintate) dell'impianto fotovoltaico in progetto, stabilendo, opportuni accordi di filiera con allevatori locali.

L'allevamento di ovini all'interno dei parchi fotovoltaici consente di utilizzare il suolo agricolo, in misura pari almeno a circa il 92% dell'area di impianto perimetrata dalla recinzione, per il pascolo e per la preparazione dei foraggi destinati all'allevamento, in modo permanente durante tutto l'anno. Su una superficie complessiva di 43 ha, al netto della superficie utilizzata per strade, cabine, Sistema di Accumulo, poco meno di 40 ha possono essere utilizzati per la semina del prato polifita e quindi per il pascolo degli ovini.

La realizzazione di un allevamento ovino rappresenta, quindi, un'opportunità di:

- reale utilizzo del suolo in abbinamento alla produzione di energia da fonte solare;
- mantenimento della biodiversità e di creazione di filiere locali,
- manutenzione del manto erboso in modo naturale e ad "emissioni zero" annullando l'utilizzo di mezzi meccanici e minimizzando ulteriormente l'impatto ambientale, anche rispetto alle colture agricole.

In definitiva l'abbinamento della produzione di energia da fonte fotovoltaica con l'allevamento ovino, rappresenta una straordinaria opportunità, economicamente sostenibile, per il mantenimento della biodiversità.

Da un punto di vista pratico la permanenza diurna dei capi all'interno dell'impianto fotovoltaico lungo tutto il periodo dell'anno, imporrà la divisione delle aree di impianto in settori per mezzo di reti pastorali metalliche o filo elettrificato per consentire la rotazione dei capi all'interno dei diversi settori in modo da garantire al gregge pascolo fresco e prevenire l'insorgere di parassiti.

Come detto all'interno dell'impianto Fotovoltaico, è previsto dunque, l'allevamento di Ovini, in particolare Ovini di razza "Pecora Sarda". L'allevamento sarà condotto in ragione di n° 2,6 capi per ettaro. L'Impianto si estende su un'unica area di superficie complessiva di circa 43 ha, per un totale quindi di circa 110 animali. L'allevamento è concepito allo stato brado / libero dove i capi sono allevati all'aperto e le strutture dei moduli costituiscono un ricovero naturale dalle intemperie e dal sole.

Le attività di mungitura sono svolte in ovili limitrofi alle aree di progetto, così come i parti e più in generale le attività di profilassi e cura veterinaria. Nei periodi più freddi dell'anno, inoltre, le pecore saranno portate negli ovili nel periodo notturno.

Cenni sulla Pecora Sarda

Le pecore della Sardegna sono tra le più antiche di tutto il continente europeo. Essa è una vera e propria razza, autoctona della Sardegna, Oggi è la razza più presente in Italia e suoi allevamenti si trovano anche nella penisola, soprattutto in Centro Italia, ma anche in altri paesi mediterranei, come Tunisia e Spagna.



La **razza ovina sarda** è sempre stata allevata nei territori isolani, anche nelle epoche più antiche e lontane. Questo grazie alla sua incredibile produttività, che permetteva alle popolazioni antiche di produrre gran quantità di latte e formaggi, indispensabili al proprio sostentamento.

Originaria del Gennargentu, al giorno d'oggi è diffusa in tutto lo Stivale: rappresenta il 40% della popolazione ovina nazionale.

Attualmente è possibile trovarla in quasi tutte le regioni dell'Italia centrale. La diffusione della pecora sarda al di fuori dell'isola è iniziata negli anni '60, quando i pastori sardi iniziarono ad emigrare. In tutta la nazione si allevano 8 milioni di esemplari, di cui 3 milioni nella sola Sardegna.

L'allevamento ovino in Sardegna è diventato gradualmente stanziale per il forte spostamento dell'allevamento ovino verso le zone più favorevoli per l'allevamento della pecora sarda dell'isola (i desulesi ad Iglesias e nel Sulcis, i seuesi a Cagliari, i fonnesi nell'Oristanese e nel Sassarese e i villagrandesi a Castiadas e Muravera).

La pecora sarda si nutre principalmente di erbe spontanee di pascolo quindi si presta molto ad allevamenti estensivi a basso impatto ambientale. Attualmente in estate e in inverno, due stagioni difficili per i pascoli, l'alimentazione del gregge (in sardo tallu, taxu, tagiu o tazzu) viene integrata con fieno e/o cereali macinati. Tuttavia negli allevamenti stanziali erbai di cereali e fieno vengono introdotti nella dieta all fine di massimizzare la produzione.